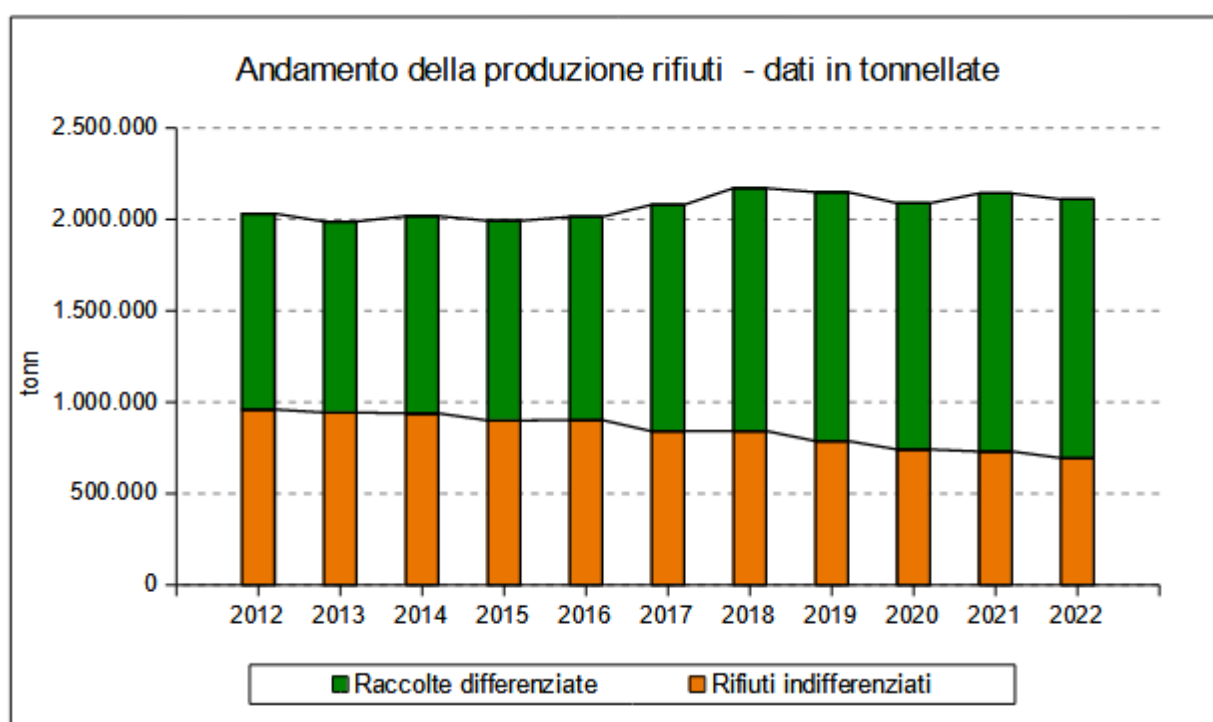


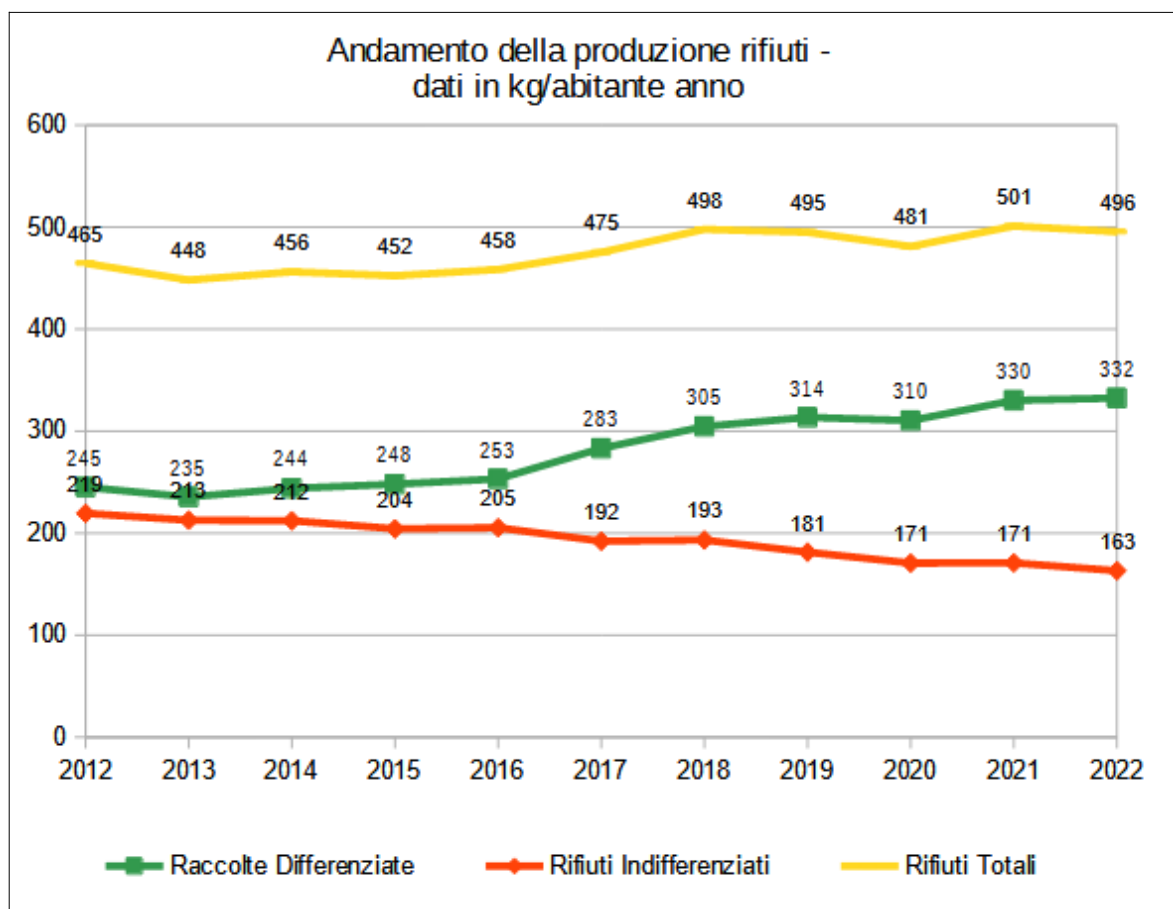
DATI DI PRODUZIONE RIFIUTI – ANNO 2022 – PRIME OSSERVAZIONI sui dati

Continua il trend di crescita della raccolta differenziata: aggiungendo un ulteriore punto percentuale rispetto al 2021, la Regione Piemonte raggiunge il **67% di raccolta differenziata**.

Analizzando i trend di produzione degli ultimi anni **in termini assoluti** si conferma il trend in diminuzione della produzione totale dei rifiuti, -1,5% rispetto al 2021 con poco più di 2 milioni di tonnellate (2.109.292 tonnellate). Si evidenzia in particolare la diminuzione di circa il 5% dei rifiuti che residuano dalla raccolta differenziata (RU ind o RUR, pari a 694.434 tonnellate, -4,9% rispetto al 2021), stabile la raccolta differenziata (RD= 1.414.858 tonnellate +0,2% rispetto al 2021).



Tuttavia se si considerano i rifiuti prodotti rapportati al numero di abitanti la situazione risulta la seguente: RD in lieve aumento +0,7% con 332 kg ab/anno, RU in diminuzione (-4,5%) pari a 163 kg/ab anno; RT -1,1% (496 kg ab/anno).

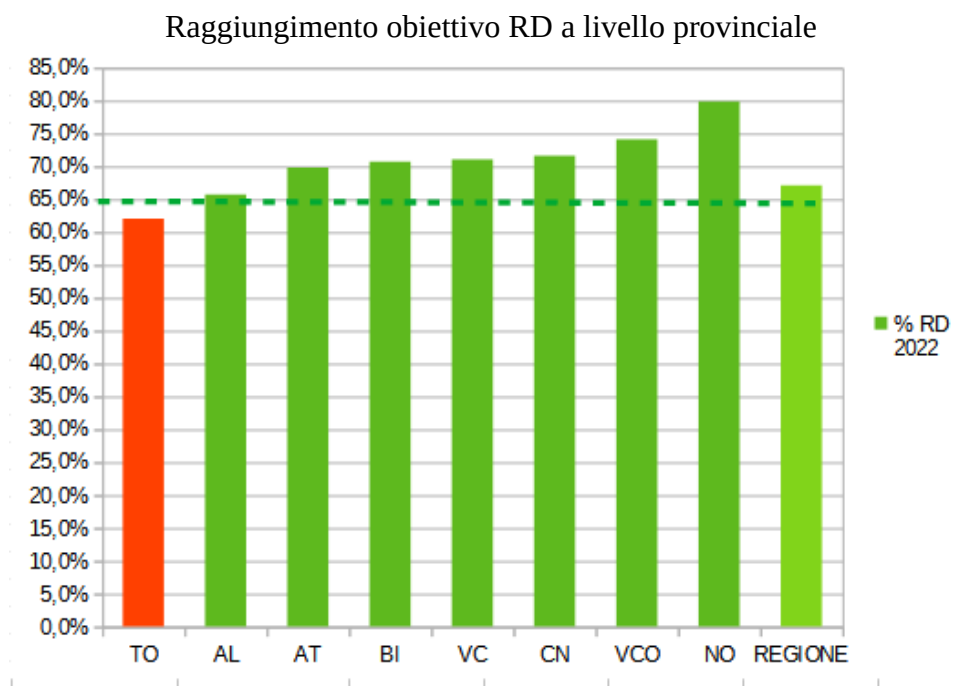


Ogni cittadino piemontese nel 2022 ha quindi separato con la propria raccolta differenziata 332 kg circa di rifiuti, lasciandone invece 163 kg nel rifiuto indifferenziato residuo.

Ricordiamo che nel periodo di tempo analizzato nei grafici soprastanti, a seguito di disposizioni a livello nazionale, è stato aggiornato il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata (D.G.R. 15-5870 del 3 novembre 2017). Le modifiche apportate hanno inserito nel calcolo della RD tipologie di rifiuti che fino al 2017 non venivano computati, quali i rifiuti avviati al compostaggio domestico (purché tale attività sia disciplinata dal comune di riferimento, e con un limite massimo pro capite di 120 kg), i rifiuti assimilati ai rifiuti urbani (quali ad esempio quelli prodotti da supermercati, attività commerciali, rifiuti che dal 2021 per adeguamento normativo sono diventati rifiuti urbani a tutti gli effetti), i rifiuti da costruzione e demolizione (con un limite di 15 kg pro capite), i rifiuti da spazzamento stradale avviati a recupero, e infine le raccolte selettive minori quali pile esauste, farmaci scaduti, olii, vernici e toner. Inoltre con il vecchio metodo alcune raccolte

differenziate venivano conteggiate al netto degli scarti che venivano sommati al rifiuto indifferenziato avviato a smaltimento, era il caso delle raccolte multi materiali, degli ingombranti e dei RAEE.

A livello provinciale l'obiettivo del raggiungimento del 65% di **raccolta differenziata** previsto dalla normativa nazionale e dal piano regionale rifiuti **viene superato da tutte le realtà provinciali, ad esclusione della Città Metropolitana di Torino** che, pur migliorando, restano al 62% .



Indicatori a livello provinciale

PROVINCIA – CITTA' METROPOLITANA	% RD	Rifiuti indifferenziati Kg/ab
	Obiettivo >65%	Obiettivo <159*
AL	66%	168
AT	70%	135
BI	71%	145
CN	72%	148
NO	81%	98
TO	62%	182
VCO	74%	152
VC	71%	157
REGIONE	67,1%	163

* per la Città di Torino l'obiettivo è di 190 kg/ab

L'indicatore più significativo per verificare l'efficacia della raccolta differenziata e delle attività di riduzione della produzione rifiuti è il quantitativo pro capite di RU rifiuti che i cittadini non differenziano (rifiuti urbani indifferenziati o RUR). Sia il precedente Piano rifiuti che l'attuale Piano e la l.r. 1/2018 individuano una serie di obiettivi da raggiungere a livello di sub-ambito di area vasta relativi alla produzione di rifiuto urbano indifferenziato pro capite. Il valore di riferimento per il 2022 è il valore di 159 kg pro capite, il cui raggiungimento era previsto entro il 2020.

In questo caso la provincia migliore risulta Novara con 98 kg pro capite, AT, BI, CN, VC, VCO raggiungono l'obiettivo di riduzione di 159 kg/ab (obiettivo fissato per l'anno 2020 dalla l.r. 1/2018), non raggiungono l'obiettivo Alessandria e la Città metropolitana di Torino che, anche scorporando i dati relativi alla città di Torino a cui la l.r. 1/2018 ha concesso più tempo per il raggiungimento dei sopracitati obiettivi, ha una produzione appena superiore ai 159 kg/ab anno di RUR (ovvero 160 kg/ab anno).

Indicatori a livello consortile

PROVINCIA - CITTA' METROPOLITANA	Consortio di Area Vasta	% RD 2022 Obiettivo >65%	RU kg/ab 2022 Obiettivo <159*
ALESSANDRIA	Consortio Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi	51%	251
	Consortio Casalese Rifiuti	68%	158
	Consortio Servizi Rifiuti del Novese Tortonese Acquese e Ovadese	76%	113
ASTI	Consortio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano	70%	135
BIELLA	Consortio Smaltimento Rifiuti Area Biellese	71%	145
CUNEO	Azienda Consortile Ecologica Monregalese	68%	177
	Consortio Servizi Ecologia e Ambiente	68%	154
	Consortio Ecologico Cuneese	68%	156
	Consortio Albese Braidese Servizi Rifiuti	79%	119
NOVARA	Consortio di Bacino Basso Novarese	79%	109
	Consortio Gestione Rifiuti Medio Novarese	85%	81
TORINO	Consortio Acea Pinerolese	62%	185
	Consortio Chierese per i Servizi	83%	77
	Consortio Valorizzazione Rifiuti 14	66%	159
	Consortio Ambiente Dora Sangone	65%	172
	Consortio di Bacino 16	66%	178
	Consortio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	71%	128
	Consortio di Area Vasta Torino	54%	217
	Consortio Canavesano Ambiente	63%	170
VCO	Consortio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola	74%	152
VERCELLI	Consortio Obbligatorio dei Comuni del Vercellese e della Valsesia	71%	157
Regione Piemonte		67,1%	163

A livello Consortile, ovvero a livello di sub-ambito, la situazione si presenta molto variegata:

Per quanto riguarda la **%RD 17 consorzi su 21 hanno raggiunto l'obiettivo**, il podio è occupato dal Medio Novarese (%RD=85%) seguito da Chierese (%RD=83%) e a pari merito Albese Braidese e Basso Novarese (79%); restano al di sotto del 65% i consorzi Alessandrino, Area Vasta Torino, Acea Pinerolese e Canavesano. Tuttavia per il consorzio Alessandrino si nota come le performance delle città più popolose influenzano negativamente il raggiungimento degli obiettivi dell'intero consorzio (le città di Alessandria e Valenza con % di RD rispettivamente di 45% e 40% abbassano la % di RD da 80,5% a 51%).

Si evidenziano quindi gli eccellenti risultati in termini di raccolta differenziata di molti territori ma per altri risulta ancora necessario incrementare gli sforzi al fine di raggiungere

gli obiettivi di raccolta previsti dal PRUBAI (82% RD al 2035) obiettivo che consente di raggiungere l'obiettivo di riciclaggio del 65% previsto dalla normativa europea per lo stesso anno.

I Consorzi che hanno superato l'**obiettivo di riduzione dei RU** pari a 159 kg/ab **sono 14 su 21**, nuovamente il podio è occupato da Chierese (77 kg/ab) Medio Novarese (81 kg/ab) e Basso Novarese (109 kg/ab).

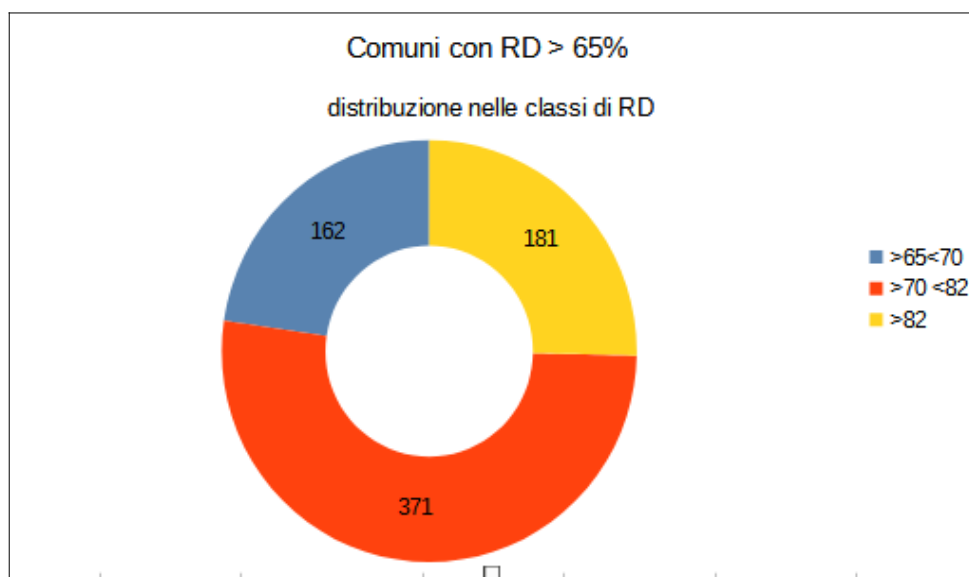
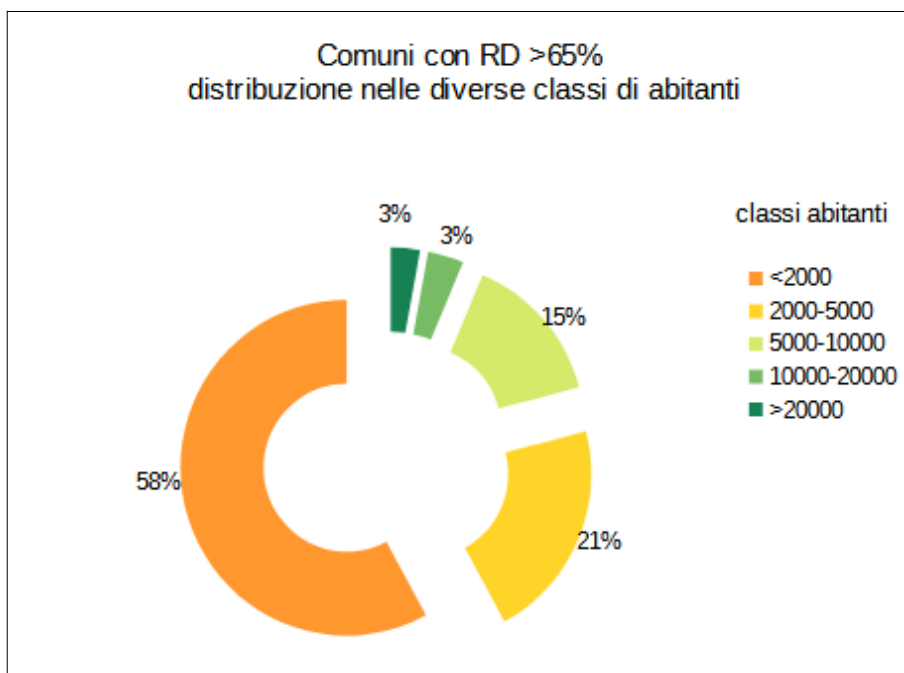
Tra i consorzi che non hanno raggiunto l'obiettivo di riduzione dei rifiuti indifferenziati si conteggia anche il Consorzio di Area Vasta Torino per cui la l.r. 1/2018 ha posto l'obiettivo di riduzione per il 2020 pari a 190 kg/ab anno .

Per i comuni Capoluogo la situazione è la seguente

Comune Capoluogo	% RD Anno 2022	% RD Anno 2021
VERBANIA	77,6	78,9
BIELLA	76,9	78,1
VERCELLI	74,9	73,3
NOVARA	79,5	73,7
CUNEO	68,5	69,1
ASTI	67,5	67,2
TORINO	54,4	53,3
ALESSANDRIA	45	46,8

I comuni che hanno superato il 65% di RD salgono a sono 775 pari al 65,6% dei comuni piemontesi, e all'80% in termini di abitanti.

Se si analizzano i 775 comuni sopra evidenziati, si nota come la maggior parte (l'80%) hanno meno di 5.000 abitanti residenti (dato ISTAT 2021) e 181 hanno addirittura superato l'82% di RD.



Si segnala che i dati di produzione rifiuti con dettaglio a livello comunale saranno resi disponibili in formato libero all'interno della sezione Rifiuti (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/rifiuti/rifiuti-urbani>) nonché sul portale regionale open data (www.dati.piemonte.it) dedicato alla diffusione dei dati pubblici.

Per rendere più facilmente fruibili le suddette informazioni è stato creato infine un servizio informativo denominato **Cruscotto delle Conoscenze Ambientali**, rivolto sia alla PA che ai cittadini, in cui sono esposte informazioni di sintesi a vari livelli (regione - provincia - consorzio - comune) sotto forma di tabelle e grafici interattivi finalizzati a mettere in luce aspetti diversi delle informazioni acquisite nel corso degli anni.

Il servizio è disponibile alla pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/cruscottiAmbiente/raccoltaRifiuti/index.shtml>

In attesa della conclusione del processo di consolidamento e di predisposizione degli elaborati dal punto di vista informativo, a titolo di esempio si riporta un'analisi estratta dal cruscotto a libero accesso relativa ai dati 2021, al più presto saranno integrati anche i dati relativi al 2022.

Quanti rifiuti producono i piemontesi?

In questa dashboard sono rappresentati i Rifiuti urbani Totali ovvero la produzione complessiva di rifiuti urbani in Piemonte data dalla somma dei rifiuti raccolti in modo differenziato (Raccolta Differenziata qui rappresentata in verde) e dai rifiuti non differenziati o residui (RU), che i cittadini

Leggi di piu' ▾

